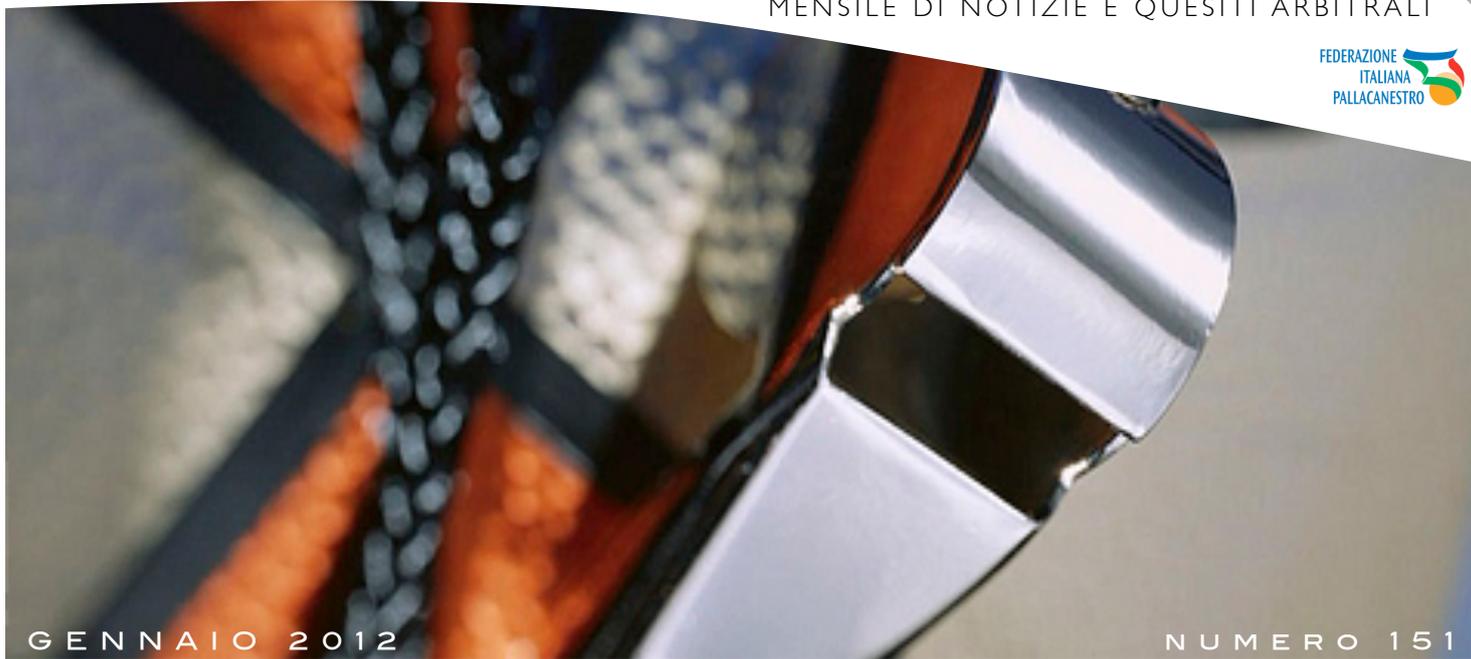


REFEREEING

MENSILE DI NOTIZIE E QUESITI ARBITRALI



GENNAIO 2012

NUMERO 151

ARBITRO ... UN MODO DIVERSO DI FARE BASKET

summary

2 "FALLI"
commessi dai... componenti delle
squadre arbitrali

3 "VIOLAZIONI"
commesse dai...
componenti delle squadre arbitrali

4 "I GIOCATORI"
sul terreno di gioco...

5 "I SOSTITUTI"
e le persone in panchina...

Testi di
Giovanni Raimondo
Redazione
William Raimondo
Progetto Grafico
ed Impaginazione
Marika Raimondo



Tutti coloro che vogliono contribuire con articoli inerenti
l'attività arbitrale o per considerazioni e commenti,
possono inviare i loro scritti a:
Giovanni Raimondo (responsabile del giornalino, GAP di Ragusa)
munnu@hotmail.it gioralino.refereeing@gmail.com

NB: inviateci gli indirizzi e-mail dei colleghi che ancora non conoscono il nostro giornalino !!

“FALLI” commessi dai...componenti delle squadre arbitrali



A volte (troppo spesso per la verità) numerose gare sono “danneggiate” da alcuni atteggiamenti “non conformi” dei componenti delle squadre arbitrali. Ad esempio:

- **Porsi in modo brusco e/o altezzoso.** Non si può minacciare un giocatore, che protesta continuamente, dicendogli: “*tu non arrivi alla fine di questa partita*” Oltre che sbrigativo(!) questo modo di porsi (arbitro vs giocatore) è anche arrogante! C’è una scaletta da seguire pazientemente ed il problema viene risolto senza traumi per nessuno dei protagonisti! Attenzione: a volte le minacce dei giocatori sono molto pesanti: “non esci vivo dal palazzetto” e... simili! Farsi prendere dal panico o intervenire con FD immediato, se la frase è stata “*sussurrata*” e l’ha sentita solo l’arbitro, sa di *vendetta ad armi impari*. Allora anche qui molta pazienza e seguire sempre “la scaletta” magari saltando il richiamo ufficioso. **FD per l’arbitro!**
- **Mancanza di reattività nei cambi di velocità.** Un giocatore che intercetta la palla nella sua zona di difesa e parte in contropiede mostra una reattività spiccata. Una maggiore reattività deve mostrare l’arbitro competente per la meccanica! Ci potrebbe essere un tentativo da parte del difensore, da lato/tergo, in campo libero... NB: per l’FU il contropiedista deve avere il controllo della palla. Fra l’altro egli non viene “abbandonato” dai suoi avversari poichè potrebbe anche sbagliare il tiro a canestro! Anche l’eventuale rimbalzo, con fallo di chiunque (attaccante e/o difensore) rimane senza controllo. E... l’arbitro? *Arriva trafelato...in ritardo*, insomma non in grado di emettere un fischio! **FU per l’arbitro!**
- **Metro di giudizio difforme nelle varie fasi e per tutta la durata della gara,** da parte dello stesso arbitro o, ancora più grave(!) da parte di entrambi! Passi in partenza con vantaggio, protezione del giocatore al tiro, blocchi irregolari, spinte da tergo con recupero della palla, spinte a rimbalzo con conquista illegale della palla, lato debole non controllato (infatti lì si registrano trattenute plateali) blocchi in movimento, ecc, ecc, ecc. Fischiare solo quando ci si ricorda di queste infrazioni, perchè a lungo andare diventano palesi a tutto il palazzo e solo allora intervenire, e non dall’inizio alla fine, con l’identico criterio di giudizio conforme ai dettami del CIA, è un danno che colpisce sia la squadra tecnicamente più dotata che quella meno preparata! Le proteste fioccano a grappoli. E ...gli arbitri? **FT per loro!**
- **Comportamento tollerante contro le disapprovazioni dei protagonisti,** soprattutto degli allenatori. Già dall’inizio: mani nei capelli, gesti inequivocabili di deplorazione continua, a volte gratuita, per far innervosire arbitri e avversari, richiesta boriosa, anche se...”urbana”, di eventuali chiarimenti ad ogni fischio di passi o di fallo, ecc, ecc, ecc. Ad un certo punto ecco gli interventi arbitrali “istintivi-no-brain” anche in situazioni ragionevoli(!) con fischi inopportuni di falli tecnici a destra e a manca (boomerang per loro stessi) perchè la situazione diventa insostenibile, ma... bisogna risolverla! NB: in tal modo la si complica ancor di più! Beh...! **In tal caso per gli arbitri, è meglio...!** Ne beneficerà il basket, tutto!
- **Componenti del tavolo sbadati, disattenti, svagati...** Al tavolo c’è tanto da fare! Sostituzioni, sospensioni, registrazione di: falli personali (un giocatore che si ritrova con un fallo in più rispetto a quelli che ha commesso...) falli di squadra, punteggio progressivo (lo scorer di ciascuna squadra riscontra che il suo punteggio non corrisponde a quello del referto...) accompagnatori dell’una e /o dell’altra squadra sempre irrequieti e con proteste ad ogni piè sospinto, ecc, ecc, ecc. La collaborazione fra i componenti e l’aiuto reciproco è indispensabile. La leadership del capo equipe è fondamentale. Si devono instaurare le condizioni di un proficuo e sereno lavoro unitario tra gli stessi UdC e tra loro e gli arbitri al fine di far scorrere la gara senza interruzioni affatto inopportune. **FT per gli UdC!**
- **Ecc, ecc, ecc!**

Nessuno si risenta! Le squadre arbitrali - “Unite” “Istruite” “Allenate” sul da farsi - non commetteranno i succitati errori! Usciranno dai campi a testa alta, consapevoli di avere svolto un buon lavoro nella certezza inconfutabile che ha vinto la squadra che meritava di vincere.

“VIOLAZIONI” commesse dai... componenti delle squadre arbitrali



Infrazioni di minore gravità, rispetto ai falli di cui nel precedente scritto, vengono commesse con la stessa frequenza dai componenti delle squadre arbitrali. Anch'esse concorrono a direzioni dissimili, sia dagli insegnamenti del CIA, che dal...”comune buon senso” che occorre possedere nello svolgimento di una qualsiasi attività umana, ma soprattutto in quel “lavoro” così delicato come l'arbitraggio di una gara di basket. Ci sono gli...*Osservatori!* Non sono solo quelli inviati dal CIA, ma... tutti i presenti(!) a cominciare dal...custode del palazzo! Essi non concedono alle squadre arbitrali nessuna “indulgenza” neanche se il loro operato è lineare e senza sbavature! Figuriamoci quando gli errori palesi sono frequenti... Ad esempio:

- **Colloquio pre-gara stanco e monotono.** Il 1° arbitro esordisce: “allora le solite cose” guardiamoci, aiutiamoci, e simili...e conclude... Buona Partita!
- **Riscaldamento pre-gara ignorato** sia nei corridoi degli spogliatoi che sul terreno di gioco nell'intervallo iniziale dove è consentito in alternanza: uno guarda i giocatori l'altro si riscalda e viceversa. Ci capita di vedere arbitri che danno l'impressione di essere lì per caso!
- **Salto a due non conforme.** Il guida non sa lanciare la palla! Il coda...dorme! Non viene fischiata nessuna delle numerose violazioni dei giocatori in questo atto iniziale del gioco. Entrambi favoriscono inconsapevolmente l'una o l'altra squadra! Invece chi ben comincia...
- **Meccanica approssimata.** Da guida “non attraversamento” per il controllo della palla in mano al post basso; da coda “stazionario vicino alla linea di metà campo” per avere una transizione, da coda a guida, più agevole e così arrivare prima dei giocatori sotto il canestro! Infatti se si perdono un paio di contropiedi, l'Osservatore...
- **Da coda, “Penetrare”.** Spesso, né al seguito di un giocatore in penetrazione a canestro, né, soprattutto, su un tentativo di tiro da tre punti dalla parte centrale del campo.
- **“Gelare”** Solo perché nel palazzo non c'è il...riscaldamento! E così se succede che due giocatori vengono alle mani e...nessuno li vede...! Uno dei due arbitri perché “non ha gelato” e non ha giustificazioni, l'altro perché stava segnalando al tavolo...
- **Mai effettuare il conteggio dei 5” quando un giocatore, chiuso il palleggio, è marcato da vicino.** Se l'arbitro, colto da improvvisa vaghezza...ci pensa e comincia il conteggio quando sono già trascorsi 2/3 secondi... Infatti 2/3 + altri 5 secondi fanno...Erano solo 5!
- **Amministrazione delle sostituzioni.** Se si verifica che l'arbitro competente (il più vicino) non è reattivo, i giocatori si sostituiscono... da se stessi! Quando una sostituzione è stata già effettuata e l'arbitro, in netto ritardo, arrivato sul posto, la fa rifare... non è proprio un bel vedere, anzi... In tal caso infatti egli manifesta palesemente un autoritarismo affatto inopportuno. La colpa è solo sua: era in ritardo! Bisogna che, con la coda degli occhi o a seconda dell'andamento della gara, sia pronto a percepire i movimenti della panchina.
- **Rimessa in gioco in caso di difesa “Pressing”** Dopo un canestro realizzato, improvvisamente la squadra che ora deve difendere effettua una difesa “Pressing tutto campo” e non dà neanche il tempo agli avversari di effettuare la rimessa da fondo campo. Uno dei due arbitri è lì, per la... meccanica! L'altro è sotto il canestro... dall'altra parte? Anche lui per la...meccanica? Ma che ci sta a fare lì, tutto solo?
- **Tentativo di tiro a canestro: due o tre punti?** Non si possono creare situazioni di proteste, a volte anche vibranti, quando un arbitro convalida da tre e, invece, il tiro era da due o viceversa. Andare a cercarsi dei guai con le proprie mani è...mortificante!
- **Ecc, ecc, ecc!**

Abbiamo voluto “bonariamente” equiparare violazioni + falli = infrazioni, commesse dagli arbitri, a quelle commesse dai giocatori. A fischiare queste ultime ci pensano gli arbitri e a fischiare quelle degli arbitri ci pensano gli...spettatori, ma questi fischi non fanno testo! Le proteste però dei giocatori e di tutte le persone delle panchine, spesso, non sono “urbane”. In tal caso bisogna stroncarle? A volte bastano piccoli accorgimenti per reprimerle sul nascere.

I GIOCATORI SUL TERRENO di gioco...



...si adattano al modo in cui gli arbitri li fanno giocare!

Gli arbitri pertanto devono **“stabilire un metro nella parte iniziale dell’incontro”** Già nei primi minuti di gara si verificheranno le seguenti situazioni.

- **Uso delle mani da parte del marcatore del play avversario.** Se questo uso è fatto solo ed esclusivamente quando egli fronteggia il play ed è un tentativo di rubargli la palla, deve essere consentito anche se c'è un lieve contatto sulle mani o sul polso (non sull'avambraccio o sul braccio) In questa situazione poi (uno contro uno) non appena il play riesce a superare il suo avversario, le mani possono esser usate sia da lato che da tergo ma devono colpire solo la palla! Infatti se c'è un contatto il fischio deve essere immediato. Attenzione al play che a sua volta usa le mani per liberarsi dalla marcatura stretta del suo avversario e non esitare a fischiare immediatamente il suo fallo che è di un giocatore in controllo di palla.
- **Nel gioco senza palla l'avambraccio piegato sul braccio** con un angolo di circa 90° è consentito purchè esso non serva a spinger via il rispettivo avversario. Può essere appoggiato senza spinta da tergo, sulla schiena e di fronte, sul petto fino all'altezza dello sterno. Ciò è consentito sia all'attaccante che al difensore. Se però il gomito è alto (all'altezza del collo) la situazione comincia a diventare complicata. L'arbitro allora dopo il primo avviso verbale (basta dire “braccia”) deve intervenire fischiando un fallo.
- **Un blocco è un tentativo di ritardare o impedire ad un avversario che non ha la palla di raggiungere una posizione desiderata sul terreno.** Nel basket moderno durante la settimana le squadre, nei loro allenamenti, preparano i cosiddetti schemi d'attacco e/o di difesa. I blocchi, per applicare uno schema, sono indispensabili: essi devono essere legali! Lo sono quando il bloccante è fermo ed ha entrambi i piedi sul terreno nel momento del contatto. Controllare e non esitare ad intervenire quando il bloccante, che può essere un difensore o un attaccante, è in movimento o è in ritardo, e pertanto ha i piedi staccati dal suolo. Fissare questi principi che devono essere poi rispettati per tutto il resto della gara quale che sia la situazione del punteggio.
- **Protezione del tiratore.** Abitualmente un giocatore va al tiro “in sospensione” e pertanto ha i piedi staccati dal suolo. Egli ha diritto di ricadere nella sua verticalità nello stesso punto da cui ha spiccato il salto o in un altro punto che non sia stato occupato da un avversario al momento del salto. Il tiratore viene sempre controllato da uno dei due arbitri e deve essere riaccompagnato a terra. L'attenzione dell'arbitro deve essere massima e la protezione costante. Il giocatore deve “sentire” questa protezione. Non è raro il caso di difensori sui tiratori che intimoriscono a tal punto questi ultimi, tanto da... non farli più andare al tiro. Quando ciò è fatto ad esempio spostandosi sotto al giocatore che è in aria, l'intimidazione è palese: un fischio di fallo non può mancare. Solo così i tiratori saranno protetti.
- **A rimbalzo spinte, gomitate, ginocchiate** e chi più ne ha più ne metta sono una costante. La conquista della palla è una priorità assoluta per qualsiasi squadra. Se questa conquista avviene con un fallo l'intervento arbitrale deve essere immediato.
- **Un giocatore che riceve da fermo e vuole partire in palleggio ha un obbligo tassativo: la palla deve lasciare la(e) mano(i) prima che il piede perno viene sollevato dal suolo.** Gli allenatori raccomandano ai difensori di guardare, in queste situazioni, il piede perno dell'avversario. Anche l'arbitro lo deve guardare e lo deve determinare inequivocabilmente! In difetto... nessun arbitro è capace di cogliere un “passi in partenza”
- Ecc, ecc, ecc...

Presi accordi su questi e altri argomenti nel colloquio pre-gara è d'obbligo applicarli nei primi minuti e farli rispettare fino alla fine della gara. In tal modo il controllo di essa risulterà più agevole. La condizione è che ambedue gli arbitri ottemperino a questi accordi... se ci sono stati!

I SOSTITUTI E LE PERSONE IN PANCHINA...



...fanno quello che gli arbitri lasciano loro fare!

Intanto **solo all'allenatore è consentito di stare in piedi durante la gara**, rimanendo all'interno della propria area-panchina e dare indicazioni ai propri giocatori. Senza essere saccenti ricordiamo che questa area è estesa per appena 18 mq (m 9 x m 2) ribadendo che la linea di fondo campo prosegue verso l'esterno del terreno di gioco per altri due metri dopo l'incrocio con la linea laterale. Questo è il confine più basso dell'area della panchina! Si vedono purtroppo allenatori che vanno dietro la linea di fondo a... "*chiedere chiarimenti(!)*" all'arbitro guida.

Se solo l'Allenatore può stare in piedi, **ne consegue che tutte le altre persone iscritte a referto debbono restare sedute al loro posto** secondo le modalità previste dalle Regole.

Va da se che durante il gioco l'aiuto-allenatore si può alzare, andare a parlare brevemente col suo allenatore e poi tornare a sedersi, come è anche chiaramente consentito che tutti possono alzarsi per applaudire un loro giocatore, purchè tornino a sedersi nella successiva azione.

Gli arbitri hanno il compito primario di tenere gli occhi dentro il terreno di gioco perché è lì che succedono i fatti tecnici, ma...*con la coda dell'occhio*, occorre controllare anche le panchine!

Oltre a star sedute tutte queste persone non dovrebbero rivolgere all'arbitro, che è costretto a stazionare o a passare lì vicino, proteste o peggio impropri a volte molto pesanti. In simili accadimenti l'arbitro coinvolto con calma e serenità deve valutare l'entità delle offese e, "**importantissimo**" non si deve sforzare di individuare il colpevole! Sarebbe oltremodo difficile poiché i sostituti indossano la tuta, le altre persone sono in borghese e, anche se sono state riconosciute prima della gara, è impossibile ricordare il loro nome: fra l'altro per costoro non ci sono caselle sul referto! **L'arbitro** che ha deciso di intervenire per una situazione di questo tipo **ha un solo e unico interlocutore: l'Allenatore**, responsabile di tutti coloro che siedono in panchina.

Disposizione tassativa: seguire la scaletta e/o in funzione della gravità del fatto sanzionare o meno:
1°- richiamo volante; 2°- richiamo ufficiale; 3°- FT solo all'allenatore (C2/B2).

Il CIA all'inizio di codesto anno sportivo ha divulgato (tutti gli arbitri ne sono a conoscenza) i provvedimenti, per l'Allenatore e le panchine, NO-BRAIN (fischiare senza lambiccarsi il cervello). Li ricordiamo invitando tutti gli arbitri a metterli in pratica sui campi ove ne sussistono gli estremi.

- 1- Non parla o da consigli ai giocatori dentro il box: niente! (magari facessero tutti così!)
- 2- Non parla o consiglia i giocatori ma fuori dal box: richiamo volante
- 3- Protesta non plateale da dentro il box: richiamo volante
- 4- Protesta non plateale ma fuori dal box: richiamo ufficiale
- 5- Protesta plateale ma da dentro il box: richiamo ufficiale
- 6- Protesta plateale fuori dal box: FT (NB: non c'è alcun tipo di richiamo!)
- 7- Seconda protesta plateale dentro il box (c'era stato il richiamo ufficiale vedi n. 4): FT
- 8- Seconda protesta non plateale fuori dal box (c'era stato il richiamo ufficiale vedi n. 5): FT

L'Allenatore non può diventare il polo di attrazione di tutto il palazzo con il suo atteggiamento teatrale ed i suoi lamenti continui. Il coach avversario, visto l'andamento, non starà a guardare... Evidentemente gli arbitri sono infastiditi e intimiditi e non prendono alcun provvedimento! A volte certe gare soprattutto del settore giovanile cominciano così e...finiscono...così, o anche peggio!

Pertanto, controllare durante il gioco, gli Allenatori, i sostituti e le persone in panchina.

Errata corrige: nel n° 150 dicembre 2011 a pag 3 rigo 38, abbiamo commesso un errore. **Cancellare da: "ha solo il beneficio degli 8" che ricominciano daccapo!" e sostituire con: "non ha neanche il beneficio degli 8" perché il conteggio continua per il tempo residuo e l'arbitro ha l'obbligo di segnalare visivamente con le mani il tempo rimanente prima della rimessa in gioco della palla "** Ce ne scusiamo con i nostri lettori.